



Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie
CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA
 SEDE
 “Città della Salute e della Scienza di Torino”



Dipartimento di Scienze
 della Sanità Pubblica e
 Pediatriche

LA PROPOSTA DI ATTIVITÀ ELETTIVE
 compilare in ogni parte ed inviare tramite posta elettronica all'indirizzo:

fcl-med-ade@unito.it

ANNO ACCADEMICO: 2023-2024

DENOMINAZIONE DELL'ATTIVITÀ ELETTIVA:

La pandemia di SARS-CoV-2: una riflessione etica fra passato, presente e futuro

TIPOLOGIA:

Stage (Compilare anche Modulo 1)

Seminari

Congressi

Laboratori – Esercitazioni

**ANNO DI CORSO A CUI È DESTINATA
 L'ATTIVITÀ:**

1° 2° 3°

COSTO

GRATUITA

IMPEGNO DI SPESA (obbligatorio compilare il Modulo. 2)

**N. massimo di studenti ammessi
 per ogni edizione**

(in caso di iscritti < del 50% l'attività
 dovrà essere riprogrammata)

70

**N. totale di ore previste per l'attività
 elettiva comprensive di studio
 autonomo**

3

CFU

(*vedi art.7 del regolamento)

0.5

Criteri di selezione dei partecipanti in caso di soprannumero di richieste: [in ordine di iscrizione](#)

Modalità d'iscrizione

on line sul sito corso di laurea

tramite mail al docente proponente

altro: _____

Docente (Modulo) o Tutor responsabile della proposta dell'attività elettiva: [Gho Cristina](#)

Docente conduttore l'attività elettiva: Altini Pietro, Cresti Matteo, Lo Sapio Luca, Botti Caterina, Tripodi Vera

Recapito telefonico [0116708136](tel:0116708136)

e-mail cristina.gho@unito.it

Struttura in cui si svolge l'attività elettiva
[On line](#)

Indirizzo (via, numero civico, città, aula ecc.): /

Edizioni (la prenotazione aule è a carico del docente/conduuttore)	Indicare data e orario
<input checked="" type="checkbox"/> Unica: suddivisa in 4 incontri	<input checked="" type="checkbox"/> da definire ore 10-13 <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> 1°	<input type="checkbox"/> da definire <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> _____ (Compilare solo se l'edizione 1 sia già stata espletata)	<input type="checkbox"/> da definire <input type="checkbox"/>

Descrizione dell'attività ed obiettivi formativi (compilare questa parte oppure allegare progetto dell'attività proposta):

La pandemia di Covid19 ha lasciato molte questioni aperte in particolare dal punto della riflessione etica su quello che è accaduto che ancora proietta la sua ombra sul presente. La normalizzazione della situazione si è risolta in una sorta di presente infinito in cui il passato appena vissuto era da cancellare per tornare a vivere. Ciò non ha annullato ciò che è accaduto ma lo ha solo accantonato, nascosto congelando un futuro ricco di incognite da tenere lontano nel timore di rivivere il passato. Partendo da queste considerazioni ci è parso naturale, riprendendo gli incontri di bioetica iniziati durante la pandemia, ripartire da qui, questa volta attraverso la lettura critica di alcuni libri che percorrono una strada che partendo dalle modalità dell'argomentazione morale passa attraverso una riflessione sulle questioni bioetiche emerse con la pandemia per arrivare riflettere sulla cura e la convivenza dopo la pandemia e su come la tecnologia può aiutarci a riprogettare il futuro, tutto questo con il contributo degli autori dei testi di seguito proposti.

1° incontro

Matteo Cresti "I livelli dell'etica e l'argomentazione morale"

Nell'introduzione del libro l'autore ci conduce alla tematica del testo ed alla necessità del passaggio da un'etica di senso comune ad un'etica critica. "La nostra vita è cosparsa di problemi morali: cosa è meglio fare con il clochard che chiede l'elemosina davanti all'ingresso del supermercato? Dovrei donare una parte del mio stipendio a qualche organizzazione umanitaria che si occupa di salvare la vita dei bambini malnutriti in Africa? Dovrei aiutare chi mi ha fatto del male? Questi sono problemi che ci troviamo ad affrontare tutti i giorni. L'etica si propone di risolvere questi problemi, di fornirci una guida nel complicato groviglio di situazioni e ragioni che è la vita. È probabile che ognuno di noi posseda principi e norme che indirizzano le nostre azioni. I nostri genitori, i nostri familiari, i nostri educatori, ci hanno consegnato, infatti, delle norme morali che hanno questo compito. Quante volte ci hanno detto "Questo non si fa! Questo non si dice!". Tali indicazioni si sono depositate dentro di noi e hanno acquisito una forza direttiva tale paragonabile a quella delle norme linguistiche. E come le norme linguistiche, la grammatica della nostra lingua madre, non siamo consapevoli di possederle. Queste norme guidano le nostre azioni come una sorta di pilota automatico; però alle volte incontrano degli ostacoli. Ci può capitare infatti di essere davanti a un dilemma o a un problema nuovo, in cui il nostro codice non sa fornire una risposta, o ci dà due risposte contraddittorie e autoescludenti. Possiamo allora intraprendere un percorso di riflessione che ci porta a riflettere sulle scelte che dobbiamo fare e sulle norme che ci guidano. È vero che uccidere è sempre sbagliato? Così mi diceva mia madre, mia nonna e così a loro avevano detto quelli venuti prima. Ma in guerra uccidiamo. Uccidere il soldato dall'altro lato della trincea è sbagliato? E colui che sta tentando di strangolarmi? E l'embrione che cresce dentro di me? E il vecchio malato che tende la sua mano avvizzita supplicandomi di abbreviare le sue sofferenze? I casi della vita, o la nostra propensione a mettere in dubbio le cose, possono farci "svoltare" e passare da un'etica di senso comune ad un'etica critica". Matteo Cresti Ricercatore a tempo determinato di tipo A, SSD: M-FIL/03 (filosofia morale) Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, Università degli Studi di Torino

2° incontro

Luca Lo Sapia "SARS-CoV-2: Questioni bioetiche"

La pandemia da Sars-CoV-2 è un evento spartiacque nella storia dell'Homo sapiens la cui portata richiede una ristrutturazione complessiva delle nostre posture morali e una messa in discussione delle forme di organizzazione della polis umana. La bioetica, in tal senso, ha il duplice compito di esaminare le principali problematiche emerse e di riflettere intorno ai nuovi percorsi da intraprendere per la costruzione di una cornice morale all'altezza dei tempi, nella quale la pandemia da SARS-CoV-2 sia vista, oltre che come minaccia esistenziale, anche come un'opportunità per procedere a una complessiva trasformazione degli stili di vita in capo alla nostra specie. Luca Lo Sapia Assistant Professor in Moral Philosophy (RTD-b) presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli studi di Torino

3° incontro**Caterina Botti “Vulnerabili. Cura e convivenza dopo la pandemia**

3° incontro Caterina Botti “Vulnerabili. Cura e convivenza dopo la pandemia L’esperienza della pandemia ci ha fatto toccare con mano la nostra vulnerabilità e ha reso ancora più evidente quanto questa condizione accomuni tutti e tutte, benché sia sempre soggetta a regimi diversi di tutela. Ci ha inoltre mostrato l’ineludibilità del tema dell’interdipendenza e l’importanza del prendersi cura reciproco. Proprio la nozione di cura, che in anni recenti ha ispirato pratiche e concezioni etiche e politiche innovative, soprattutto in ambito femminista, appare oggi come quella da cui ripartire per ripensare le nostre pratiche morali e politiche e le forme della convivenza umana. L’etica della cura si presenta infatti come un’etica che premia la capacità umana di riconoscere e sostenere, nella loro fragilità, le reti di relazioni, più limitate e più ampie, in cui ci troviamo tutti e tutte immersi. Caterina Botti Professoressa associata di Filosofia morale presso il Dipartimento di Filosofia della Sapienza Università di Roma, dove insegna Bioetica (L) e Filosofie femministe e studi di genere (LM). E’ membro del Collegio dei docenti del Dottorato in filosofia e della commissione GAQ. La sua attività di ricerca è indirizzata sia verso i temi più tradizionali della riflessione filosofica sulla morale, sia teorica sia applicata (bioetica), sia all’approfondimento della riflessione filosofica femminista.

4° incontro**Vera Tripodi “Etica delle tecniche.**

Una filosofia per progettare il futuro” Le vetture a guida autonoma o i dispositivi digitali (come gli smartwatch) che registrano la pressione arteriosa e il battito cardiaco pongono dilemmi morali? Che impatto hanno le tecnologie dell’informazione e i big data sulla nostra privacy? La tecnologia prenderà davvero il sopravvento sull’umanità? Quali sarebbero i presunti mali della tecnica e in cosa consisterebbe la sua «strapotenza»? Nel rispondere a queste e ad altre domande, il libro intende offrire un’analisi delle principali questioni filosofiche legate alla progettazione dell’ambiente o della natura umana e di robot in grado di svolgere attività specificamente umane. Lo scopo del volume è mostrare il prezioso contributo che la filosofia può dare a inquadrare le questioni etiche che l’innovazione e la progettazione tecnologica sollevano. Vera Tripodi Ricercatrice a tempo determinato Legge 240/10 art.24-B. È specializzata in etica della tecnologia, bioetica, filosofia ed etica femminista, ontologia sociale. È socia fondatrice e vice presidente di SWIP ITALIA (The Society for Women in Philosophy – Italy

Modalità secondo la quale si svolgerà la valutazione(colloquio, presentazione di una relazione, prova pratica ecc):
 Presentazione di una relazione di apprendimento (massimo 2 cartelle/3600 battute, suddivise in 60 righe da 60 battute ognuna, spazi inclusi). Entro 7 giorni dalla conclusione dell’attività.

Data 11/09/2023	Firma del Docente o Tutor proponente l’attività elettiva Cristina Gho
--------------------------------------	---

A cura della segreteria

La commissione approva	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Approvato al CCL	Data

